

Trento, 4 ottobre 2022

Comunicato stampa

## **Acquisti auto nuove: tempi di attesa sempre più lunghi. Occhio alle clausole contrattuali!**

Decine e decine di segnalazioni e clienti sempre più arrabbiati: dal 2021 ad oggi, infatti, le segnalazioni arrivate al CRTCU si sono moltiplicate. Auto ordinate da oltre un anno che non arrivano o addirittura che non sono nemmeno in produzione. Concessionarie che comunicano posticipi di mese in mese e tanti consumatori sono rimasti a piedi a causa della vendita della propria auto usata in vista dell'arrivo di quella nuova o che hanno dovuto noleggiarne una.

Secondo gli esperti del settore, il problema, iniziato con la pandemia, si è poi aggravato con la guerra in Ucraina e la difficoltà a reperire materie prime e soprattutto i microchip necessari alla produzione di automobili. I tempi di attesa sono lunghi per quasi tutte le case costruttrici ma con alcune i tempi si allungano ancora di più. Tra l'altro queste difficoltà sul comparto del nuovo di riflesso influiscono al rialzo anche sui prezzi dell'usato, che ovviamente è invece subito disponibile.

### **Ma come tutelarsi?**

Se abbiamo intenzione di acquistare un'automobile nuova, il consiglio fondamentale è quello di prendersi il tempo di visionare le clausole contrattuali, spesso scritte in piccolo in seconda o terza pagina del contratto. In particolare, ricordatevi che la data di consegna che viene inserita a mano sulla prima pagina del contratto è sempre **indicativa** e bisogna verificare, all'interno delle **clausole**, l'articolo relativo ai "**Tempi di Consegna**".

Normalmente i contratti prevedono tre diversi momenti: 1. **il termine concordato tra le parti**; 2. **uno ulteriore di x mesi**, a favore del venditore; 3. e, infine, se decorso infruttuosamente anche quest'ultimo, **il termine di qualche decina di giorni**, di solito, per permettere al consumatore di recedere dal contratto, finalmente invocando l'inadempimento del venditore.

In quest'ultimo caso, quindi se anche il limite massimo previsto dal contratto è scaduto e vogliamo recedere, dobbiamo inviare una raccomandata ar o una pec al venditore esattamente nella finestra temporale, appunto di una decina di giorni prevista dal contratto. Se all'atto della sottoscrizione del contratto abbiamo versato un **acconto**, questo dovrà essere restituito, se invece avessimo versato un importo a titolo di caparra (controllare sul contratto), il

venditore sarà tenuto a restituire il **doppio della caparra**. Nel caso in cui ci tenessimo molto all'automobile potremmo ancora inviare una messa in mora e richiedere la consegna dell'auto entro un determinato termine, in mancanza comunicheremo la risoluzione del contratto e, volendo, richiediamo oltre ad acconto o doppio della caparra, anche un risarcimento del danno (ad esempio per la necessità di noleggiare un'auto). Questo vale anche nel caso in cui ci comunichino che l'auto non è più disponibile, come sta accadendo in quest'ultimo periodo dell'anno.

Il CRCTCU è a disposizione dei consumatori per problemi legati all'acquisto di auto.